

Gazzetta del Sud 17 Aprile 2025

Omicidio Bellocco, il gup di Milano rigetta tutte le richieste di parte civile

Reggio Calabria. Il gup di Milano ha ribadito in modo chiaro qual è la linea che seguirà per decidere sull'omicidio di Antonio Bellocco, per il quale è accusato Andrea Beretta. Una linea che è stata esplicitata nel corso dell'ultima udienza quando il giudice per l'udienza preliminare ha rigettato tutte le richieste avanzate dalle parti civili, che rappresentano la famiglia della vittima. In primo luogo, quella dell'opposizione alla riunificazione dei due procedimenti, decisa dal tribunale, nati dall'inchiesta "Due curve" della Dda meneghina; e della separazione della contestazione di omicidio dagli altri fatti dibattuti nel processo. Per i legali, infatti, l'omicidio è un fatto compiuto, c'è un video nel quale si evincono i fatti e l'imputato accusato nel delitto è reo confesso. Non ci sarebbe stato motivo, quindi, secondo le parti civili di continuare il processo a Beretta insieme agli altri imputati a cui vengono contestati altri reati. Dopo la camera di consiglio, il gup ha rigettato la prima richiesta perché il contesto più ampio sul quale si sta trattando in dibattimento spiegherebbe l'origine stessa del delitto. Stessa sorte anche per le altre richieste dei legali della famiglia, cioè in merito alle contestazioni delle aggravanti (premeditazione, motivi abietti e crudeltà) che vorrebbero fossero contestate a Beretta. Il tribunale in sostanza ha concordando con la qualificazione data dalla Dda, vale a dire omicidio per dolo d'impeto (cioè avvenuto per un raptus omicida. Andrea Beretta, l'ex capo del tifo nerazzurro è accusato dell'omicidio di Antonio Bellocco, esponente dell'omonima cosca ammazzato il 4 settembre 2024 al culmine di una colluttazione all'interno di un'auto a Cernusco sul Naviglio. Beretta è reo confesso dell'omicidio e dopo l'arresto ha iniziato a collaborare con la giustizia contribuendo a fare luce anche su un altro omicidio eccellente nel mondo ultras, quello dell'ex numero uno della curva interista Vittorio Boiocchi, ucciso a Milano nell'ottobre 2022. Resta valida, a seguito delle decisioni del gup, la richiesta di processo abbreviato avanzata da Beretta, così come quelle degli altri 10 imputati coinvolti nel procedimento. L'udienza è continuata con l'esame dell'imputato Luca Lucci, ex capo ultras della curva sud del Milan. La sua testimonianza si concluderà il 9 maggio prossimo. Nell'udienza del 15 maggio, infine, il pubblico ministero terrà la requisitoria con la richiesta delle condanne. Nella stessa data potrebbero intervenire anche i legali di parte civile, vale a dire gli avvocati Antonio Ingroia (assiste la moglie della vittima, Chiara Fabrizio), Guido Contestabile (legale del suocero Giuseppe Fabrizio), Eolo Magni e Davide Vigna per i due figli minori della vittima. Vigna assiste anche Carmelo, fratello di Antonio, mentre gli altri fratelli Berto e Domenico Bellocco sono rappresentati da Daniele Esposito e Giacomo Iaria. Infine, l'avvocato Iaria assiste anche la madre di Antonio Bellocco, Aurora Spanò, attualmente detenuta al 41bis.

Francesco Altomonte